



ENTE NAZIONALE PER IL MICROCREDITO

**Finanziamenti di Microcredito assistiti dal Fondo
Centrale di Garanzia**

Fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB.

Dal 27 maggio 2015 le imprese e i professionisti possono effettuare la prenotazione dei fondi per ottenere la garanzia di MCC utilizzando l'apposita procedura *on – line* disponibile sul sito del Fondo di garanzia - sezione dedicata al microcredito.

La prenotazione resta valida per i 5 giorni lavorativi successivi alla data del suo inserimento sul sistema informativo del Fondo.

Entro il predetto termine, la prenotazione deve essere confermata, a pena di decadenza, dalla Banca, che attesta di aver ricevuto dal soggetto beneficiario finale formale richiesta di finanziamento.

La prenotazione conserva la sua validità per i 60 giorni successivi a partire dalla data della conferma della prenotazione, il Fondo interviene gratuitamente all'80% dell'importo finanziato.

Si precisa comunque la **prenotazione non è un passaggio necessario per ottenere la garanzia**, quindi anche se scade la Banca può richiedere direttamente la garanzia al Fondo.

Il Fondo non effettua alcuna valutazione di merito di credito



Fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB.

SOGGETTI BENEFICIARI FINALI

- lavoratori autonomi (sia i professionisti iscritti agli ordini sia i non iscritti) titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti;
- imprese individuali titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo cinque dipendenti;
- società di persone, società tra professionisti, srl semplificate, società cooperative titolari di partita IVA da non più di 5 anni e con massimo dieci dipendenti;
- le imprese devono aver avuto, nei tre esercizi antecedenti la richiesta di finanziamento o dall'inizio dell'attività, se di durata inferiore, un attivo patrimoniale di massimo 300.000 euro, ricavi lordi fino a 200.000 euro e livello di indebitamento non superiore a 100.000 euro;
- I professionisti e le imprese devono operare nei settori ammissibili in base alle Disposizioni Operative del Fondo.
- Le persone fisiche non sono ammissibili alla garanzia del Fondo.



Fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB.

Finalità dei finanziamenti

- acquisto di beni (incluse le materie prime necessarie alla produzione dei beni o servizi e le merci destinate alla vendita) o servizi connessi all'attività
- pagamento di retribuzioni di nuovi dipendenti o soci lavoratori
- sostenimento dei costi per corsi di formazione aziendale

Caratteristiche del finanziamento di Microcredito

- Mutuo chirografario: a tasso fisso
- Durata: minima 24 mesi e massima 60 mesi aumentati di 6 in caso di preammortamento (max 12 mesi)
- Importo max: € 25.000 /35.000 nel caso in cui le ultime 6 rate pregresse siano state pagate in maniera puntuale e lo sviluppo del progetto finanziato è attestato dal raggiungimento dei risultati intermedi stabiliti dal contratto di finanziamento e verificati dalla Banca.
- Garanzia: pubblica del Fondo di Garanzia Nazionale gestita da Medio Credito Centrale SPA, la Banca potrà richiedere ulteriori garanzie personali (non reali) solo relativamente alla parte non coperta dalla garanzia pubblica
- Spese di istruttoria pari a € 100
- Tasso
- Non sono previste commissioni per i Servizi di Tutoraggio forniti da Ente Nazionale del Microcredito



Fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB.

Servizi di Tutoraggio ed Assistenza

I servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio quali previsti ai sensi dell'art.111, comma1 del D.lgs 385/93 (T.U.B.) e dell'art 3 del D.M. n°176/2014 devono essere eseguiti dai singoli operatori di microcredito in conformità alle **Linee guida pubblicate dall'ENM il 17 maggio 2016** e attraverso gli strumenti informatici che verranno messi a disposizione dell'Ente.

Nello svolgimento delle loro attività, gli operatori in servizi ausiliari sono tenuti ad assicurare una capillare relazione con le comunità locali, nonché la comprensione dell'evoluzione dei loro bisogni socio-economici e delle loro difficoltà di accesso al credito.

I servizi di assistenza e di monitoraggio devono essere eseguiti dai Tutor nei confronti del richiedente sia nella fase antecedente l'erogazione del credito che nel periodo successivo.

Nello specifico, nella fase antecedente all'erogazione vanno erogati i seguenti servizi:

- supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto imprenditoriale e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività;
- supporto alla definizione dell'idea di impresa, al fine di verificare la sostenibilità economico finanziaria.

Nella fase successiva all'erogazione vanno erogati i seguenti servizi:

- supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità del progetto finanziato;
- Orientamento verso le possibili soluzioni al fine di prevenire eventuali criticità dell'impresa;



Fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB.

Nel periodo antecedente l'erogazione del microcredito e nel periodo successivo il tutor potrà offrire:

- Supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;
- formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività.

È obbligo degli operatori di microcredito garantire in favore del beneficiario durante tutto il periodo di ammortamento del singolo finanziamento concesso:

- idonea attività di monitoraggio;
- Dettagliata relazione sull'andamento delle attività svolte e i risultati conseguiti dal soggetto finanziato;

L'attività di prestazione di servizi degli operatori territoriali, sarà oggetto di monitoraggio da parte dell'Ente, al fine di valutarne l'impatto sul buon esito delle operazioni microcrediziose da questi assistite.



Tasso di sopravvivenza delle imprese nate nel 2009

Dati Istat di Novembre 2015: tasso di sopravvivenza delle piccole e medie imprese con massimo 10 dipendenti, ripartite per forme giuridiche, nei 5 anni successivi alla loro costituzione. L'anno di nascita è il 2009; nel 2014 sono sopravvissute in media meno del 50% delle imprese nate 5 anni prima.

	TASSO DI SOPRAVVIVENZA IMPRESE NATE NEL 2009				
	2010	2011	2012	2013	2014
Individuali	85,1	68,1	57,2	47,1	40,9
Società di persona	88,8	77,9	69,2	62,7	56,4
Società di capitale	87,5	77,7	68,5	61,4	54,4
Cooperative	83,6	72,4	60,5	51,0	42,9
Altra forma impresa	80,5	65,3	55,3	45,2	39,3
Totale	85,8	70,8	60,4	51,2	44,8



Ruoli e Funzioni nel partenariato con l'ENM

- L'Ente gestisce il processo di erogazione dei servizi ausiliari e fornisce assistenza tecnica all'istituto convenzionato per la realizzazione del Progetto.
- I tutor assistono i richiedenti il prestito, elaborano i documenti per la valutazione dell'idea imprenditoriale da presentare in banca e, successivamente seguono lo sviluppo dell'impresa prevenendo le criticità che possono generare default.
- La banca valuta la documentazione prodotta dal tutor al fine di deliberare in senso positivo o negativo.
- La banca riceve puntuali report sull'andamento dell'azienda finanziata grazie al monitoraggio effettuato dal Tutor durante il periodo di ammortamento



Il fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB

Il Fondo può essere utilizzato per finanziare operazioni di liquidità e, di conseguenza, per il pagamento di fatture pregresse?

La combinazione di due norme (Parte II paragrafo C n.2 delle Disposizioni Operative sul Fondo di Garanzia e l'art.2 del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.176/2014) permette che il Fondo di Garanzia possa essere utilizzato anche per finanziare operazioni di liquidità, previa autocertificazione dell'utente finale.

Ad esempio il modello adottato dalla BCC di Roma è quello di ripartire l'ammontare del finanziamento così: 80% per il pagamento di fatture, 20% per le spese di liquidità.

Le società costituite, ma inattive possono essere soggetti beneficiari finali?

Alle imprese risultanti inattive da visure camerali non viene negato l'intervento del Fondo. D'altra parte tale situazione riguarda sovente le startup, fattispecie ricorrente nelle operazioni di microcredito in quanto le beneficiarie non possono risultare in possesso di partita IVA da più di cinque anni.

La società inattiva può utilizzare il finanziamento proprio per eseguire i lavori ed ottenere le varie certificazioni per diventare attiva.



Il fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB

Le associazioni possono essere soggetti beneficiari finali?

Sono ammissibili all'intervento le associazioni, purché risultanti iscritte al Registro delle Imprese.

Le società agricole possono essere soggetti beneficiari finali?

In caso di agricoltura, intesa come produzione primaria non è possibile ottenere la Garanzia Diretta, ma occorre passare per un Confidi agricolo.

Le società agricole sono ammissibili solo se non si è un vero e proprio agricoltore, che coltiva il suo terreno o un terreno in affitto, ma un fornitore di servizi.

La verifica di quale sia l'esercizio principale della società in questione si evince dal fatturato. L'efficacia della garanzia pubblica è limitata ai soli SERVIZI AGRICOLI e non alla produzione agricola. Nello specifico possono essere finanziati tutti i servizi di commercializzazione, vendita.



Il fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB

Immigrati possono essere soggetti beneficiari finali?

Gli immigrati possono accedere al Fondo di Garanzia per realizzare dei progetti imprenditoriali purchè siano in possesso di una partita IVA ed iscritti alla registro delle imprese presso la Camera di Commercio.

Il finanziamento può essere anche utilizzato da una impresa italiana per compiere degli investimenti all'estero.

È necessario compiere una pre-dichiarazione dell'utilizzo che si intende fare del credito richiesto nell'Allegato 1?

Non è necessario che l'impresa al momento della presentazione della richiesta di garanzia indichi le finalità per cui vuole il finanziamento, perché è possibile che non abbia ancora le idee chiare sulla sua idea imprenditoriale, ma abbia necessità di un sostegno da parte del tutor.

Pertanto, è possibile omettere questa informazione, che deve, invece, essere obbligatoriamente presente nell'Allegato 4 per la delibera della Banca.



Il fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB

Il pagamento dell'IVA è finanziabile con il Fondo di Garanzia?

Per gli investimenti del Fondo, in base ai quali sono ammissibili le operazioni sul circolante, è consentita l'indicazione della finalità investimento sull'intero importo al lordo dell'IVA.

La garanzia scade?

Entro 6 mesi dalla delibera del Fondo, deve essere erogato almeno il 25% del finanziamento richiesto. L'erogazione a saldo deve avvenire entro e non oltre 18 mesi. Ove l'erogazione dovesse avvenire in una unica soluzione, la scadenza resta fissata nel termine di 6 mesi.

Qual è la sede dell' istituto finanziario competente per la richiesta di microcredito?

Il microcredito deve essere richiesto nella Regione e/o Provincia dove si intendono utilizzare le risorse. Qualora pertanto la sede operativa dell'impresa richiedente sia diversa da quella legale, il cliente dovrà rivolgersi alla filiale dell'istituto bancario che si trova nel territorio della sede operativa.



SCHEMA FUNZIONALE

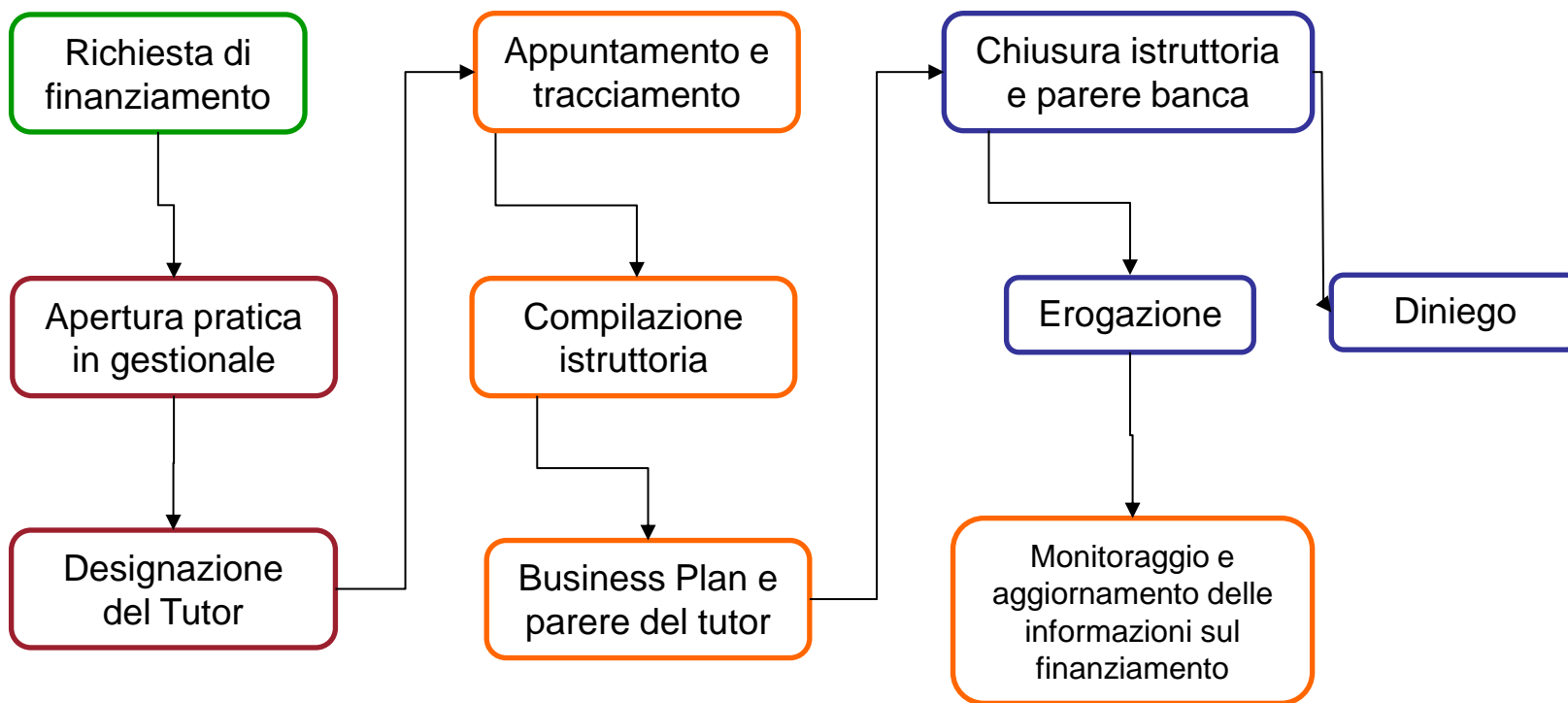
Legenda degli attori:

 Azienda

 Istituto di credito

 Ente

 Tutor



Breve descrizione del processo

- Il Cliente richiede allo sportello un finanziamento di microcredito
- L'operatore di sportello effettua i controlli relativi alle caratteristiche del soggetto richiedente ed alle finalità del finanziamento. Effettua un'interrogazione Crif (relativa alla sola ricerca di eventi negativi), Dossier Top Cerved e prima richiesta in Centrale rischi. In caso di esito positivo dei controlli esterni CRIF e CERVED provvede a censire il cliente compilando il Modulo 1 con firma della banca e del cliente, infine lo invia all'Ente Nazionale per il microcredito alla mail bds1@microcredito.gov.it. Se il successivo controllo in centrale rischi riscontra partite scadute da oltre 180 giorni o indebitamenti superiori a 100 mila euro comunicherà all'Ente sempre a mezzo mail, la non finanziabilità del cliente.
- Il Tutor del microcredito entro 5 giorni lavorativi contatterà il cliente per definire un primo incontro. Lo stesso Tutor entro 30 giorni o entro un massimo di 120 giorni a seconda delle caratteristiche del soggetto richiedente e del progetto di investimento relativo, porterà a termine l'istruttoria di microcredito comunicandone l'esito alla Banca.



Breve descrizione del processo

- Il tutor, acquisiti i dati anagrafici del richiedente credito, lo contatta per incontrarlo di persona ed assisterlo nel verificare la fattibilità della sua idea imprenditoriale. In particolare, attraverso una vera e propria intervista, cercherà di acquisire quante più informazioni possibili, utili all'elaborazione del business plan;
- Il documento di business plan si comporrà dei seguenti prospetti:
 - uno illustrativo dei punti di forza e di debolezza dell'idea imprenditoriale e delle strategie che il richiedente credito intende adottare per la realizzazione della propria idea imprenditoriale;
 - uno illustrativo del piano degli investimenti e del prospetto dei ricavi attesi;
 - uno illustrativo del conto economico e dello stato patrimoniale, corredati del prospetto di calcolo del cash flow finanziario.
- Qualora il Tutor valuta positivamente l'impresa, invia il documento di business plan alla Banca la quale, presa visione della documentazione, sarà tenuta a deliberare – positivamente o negativamente - rispetto all'erogazione del prestito.



Breve descrizione del processo

- Il Tutor effettua un monitoraggio almeno annuale rispetto al finanziamento erogato ed una reportistica rispetto ai servizi erogati.
- Il rendiconto dell'attività di tutoraggio sarà inserito nel portale e potrà essere utilizzato dalla filiale anche per monitorare il rischio di credito e/o verificare ulteriori esigenze finanziarie e creditizie del cliente



Breve descrizione del processo

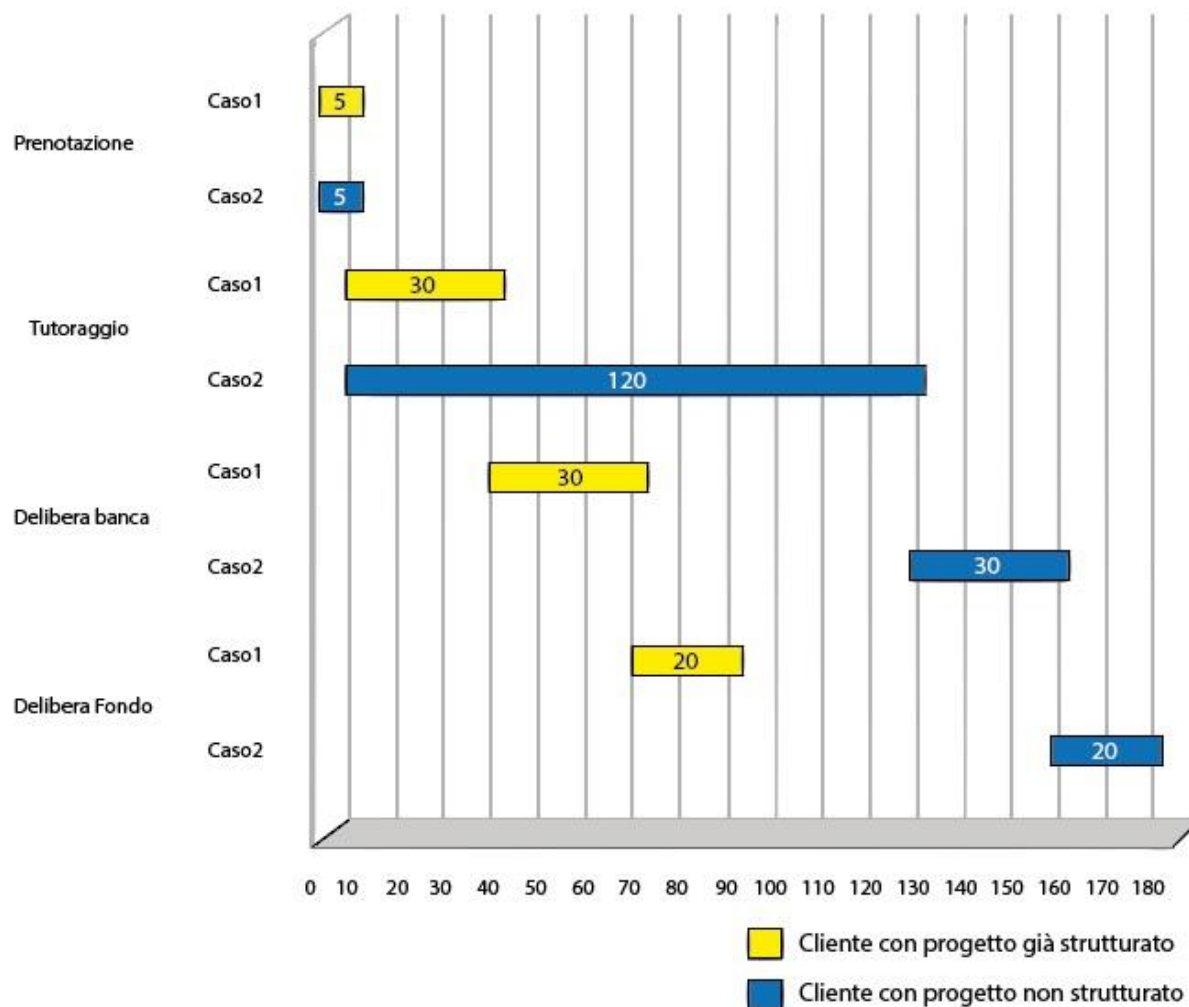
I documenti che certificano il passaggio da una fase all'altra del flusso del microcredito, sono:

- **Modulo 1:** *Conferma/prenotazione/richiesta di garanzia e consenso al trattamento dei dati personali ad Ente Nazionale del Microcredito.* Questo documento è l'atto formale di richiesta di tutoraggio per il microcredito, e viene prodotto dall'Istituto di Credito al termine della Fase 1. Il documento viene compilato dal funzionario dell'Istituto di Credito che accoglie la richiesta.
- **Modulo 2:** *Istruttoria di microcredito.* Questo documento viene prodotto a seguito del lavoro del tutor sul business plan dell'azienda e documenta il risultato dell'attività del tutor, certificandone il parere in merito al finanziamento, al termine della Fase 4. Il documento viene prodotto in automatico dal sistema a seguito del data entry operato dal tutor per tracciare le sue attività durante la fase istruttoria.
- **Modulo 3:** *Esito della richiesta di finanziamento.* Questo documento viene prodotto dall'Istituto di Credito a seguito della sua valutazione in merito all'erogazione del credito o alla diniegazione dello stesso, al termine della Fase 5.
- **Modulo 4:** *Attività di tutoraggio.* Di questo documento viene prodotta una istanza ogni anno per tutta la durata del piano di ammortamento: in esso il tutor svolge una relazione sulla propria attività e una misurazione dell'andamento delle attività aziendali a seguito dell'erogazione del credito.
- **Modulo 5:** *Confidi.* Questo documento viene prodotto nelle regioni Marche Abruzzo e Toscana dove il Fondo per le PMI agisce in controgaranzia sui confidi.



Il modello ENM

Tempistica delle attività di microcredito



Fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB.

Modulo Allegato 1 - Censimento Cliente:

(All. I Conferma Prenotazione/Richiesta di garanzia e Consenso al Trattamento dei dati personali ad Ente Nazionale del Microcredito)

Gentile Cliente,
si certifica di aver ricevuto la richiesta per un Finanziamento di Microcredito assistito in maniera gratuita dal Fondo
di Garanzia del Microcredito

A tal fine il cliente attesta

Dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445 del 28/12/2000)

Indicare eventuale preferenza del cliente per un tutor dell'ENM (in assenza lasciare il campo vuoto)

Io sottoscritto/a

nato/a il

residente in Via

Codice Fiscale documento di identificazione

numero rilasciato da

il

in qualità di Legale Rappresentante di

avente sede legale

in via Partita IVA



Fondo di garanzia per le PMI sulle operazioni di Microcredito, come definito all'art.111 TUB.

Modulo Allegato 3 - esito della richiesta di finanziamento.

(All. III Esito della richiesta di finanziamento)

Ente Nazionale del Microcredito

Via Vittoria Colonna, 1

00193 Roma

Oggetto: Richiesta di Finanziamento di Microcredito – Intestato a

Si certifica che in relazione alla richiesta del finanziamento di Microcredito in oggetto:

Il finanziamento non è stato concesso

Motivare il diniego

Il finanziamento è stato concesso: Mutuo N° per un importo pari a
di rate mensili N°

In caso di concessione del finanziamento si conferisce formale incarico di proseguire i Servizi di Tutoraggio come descritti nell'Istruttoria ai sensi dell'accordo per la disciplina dei servizi di monitoraggio tra Ente Nazionale del Microcredito e Banca



DOCUMENTAZIONE FORNITA DAL TUTOR

Al termine del tutoraggio verrà prodotto il Business Plan contenente:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Prospetto investimenti e ricavi
- Cash Flow
- Relazione finale del tutor sulla sostenibilità del progetto



Scheda PROGETTO IMPRESA

Stato professionale	Occupato
Stato professionale se occupato indicare (dove, da quanto tempo, tipologia contratto)	Presso la sua impresa costituita sei mesi fa
Stato professionale se "altro" descrivere.	
Formazione / Specializzazione (tipo, anno, istituto)	
Ha già avuto esperienze di lavoro di qualche tipo, anche di breve durata o di natura saltuaria (mansione, nome azienda, settore, tipo di contratto)	esperienza ventennale nel settore
Ha prestiti già in essere?	No
Se si descrivere: soggetto finanziatore, tipologia prestito, importo concesso, importo utilizzato, tipo garanzia.	
Ha prestato garanzia a terzi?	No
Se "Si" descrivere:	
Criticità finanziarie in essere:	Nessuna
Altri problemi di accesso a finanziamenti in banca (specificare)	
Problemi con la giustizia (specificare)	
Descriva brevemente l'attività imprenditoriale e le motivazioni alla base del progetto d'impresa	L'attività imprenditoriale è incentrata sulla manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti elettrici su commessa
Indichi sinteticamente la tipologia di attività:	Impiantistica elettrica
Esperienze familiari simili con esito negativo?	No
Se "Si" descrivere:	
E' già stata individuata la possibile sede (locale, ufficio, ecc.) dell'attività?	Altro
Indirizzo	



Scheda PROGETTO IMPRESA

Possesso di permessi e licenze, autorizzazioni, attestazioni professionali necessari allo svolgimento delle attività.	Presenti
Autorizzazioni. Tempi previsti per l'ottenimento o data di ottenimento	
Attestazioni professionali. Tempi previsti per l'ottenimento o data di ottenimento	
Il raggio d'azione dell'attività (specificare l'area geografica del mercato in cui si opera)	lazio
Tipologia di clienti	Società committenti
Descrivere i bisogni e le necessità che si intende soddisfare per ciascuna tipologia	
Concorrente (nome/denominazione)	
Ubicazione attività	
Perchè considerati temibili	
I punti di forza dell'attività	
I punti di debolezza dell'attività	
Canali di vendita/ Approvvigionamento	
Attività pubblicitarie che si intende avviare per avvio attività	
Personale assunto	Si
Importo necessario per l'attività	19650
Importo richiesto	19650



Scheda PROGETTO IMPRESA

Contributo personale	0
Sono stati richiesti finanziamenti bancari per la stessa attività?	No
Quali sono stati i motivi del rifiuto?	
Note	<p>La M è una s.r.l.s., costituita nel maggio 2015, opera nel settore dell'impiantistica elettrica. É affidataria di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte di due grosse società committenti (ICR Spa e ORI Srl) che si sono aggiudicate appalti pluriennali (7 anni residui) per clienti quali: Poste Italiane, sedi del lazio (circa 2000), Ater Lazio (circa 600 appartamenti), Coni Lazio. Attualmente impiega n. 4 dipendenti full-time che, attraverso un furgone preso in noleggio della società e mediante l'uso di auto proprie per le quali la società gli fornisce rimborso chilometrico, espletano circa 250 interventi mensili di manutenzione ordinaria e straordinaria (250 tickets). Con la richiesta di finanziamento la società sarà in grado di rispondere ad ulteriori 150 interventi mensili, per un totale di 400 tickets circa.</p> <p>Gli interventi hanno un costo medio di 51 € senza IVA, di cui 1/3 è rappresentato dal costo per l'acquisto delle materie prime.</p>



BUSINESS PLAN

STATO PATRIMONIALE	IMPORTI
ATTIVO	
<i>Immobilizzazioni</i>	
<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	726,95 €
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	13.029,10 €
Totale immobilizzazioni	13.756,05 €
Attivo circolante	
Crediti (inclusi ratei e risconti)	0,00 €
Disponibilità liquide	5.035,70 €
Totale attivo circolante	5.035,70 €
TOTALE ATTIVO	18.791,75 €
PASSIVO	
<i>Patrimonio netto</i>	
<i>Utile d'esercizio</i>	15.356,59 €
<i>(perdite d'esercizio)</i>	0,00 €
<i>Distribuzione utili imprenditore nell'esercizio</i>	-12.285,27 €
Totale patrimonio netto	3.071,32 €
<i>Trattamento fine rapporto</i>	0,00 €
<i>Debiti (inclusi ratei e risconti)</i>	0,00 €
<i>Debito da Microcredito al netto rimborso</i>	15.720,42 €
TOTALE PASSIVO	18.791,75 €



BUSINESS PLAN

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
<i>A) Valore della produzione</i>	
<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	91.800,00 €
Totale A	91.800,00 €
<i>B) Costi della produzione</i>	
<i>Costi per le merci e materie di consumo</i>	37.200,00 €
<i>Costi per servizi</i>	5.300,00 €
<i>Costi per godimento beni di terzi</i>	0,00 €
<i>Costi per il personale</i>	21.600,00 €
<i>Ammortamenti</i>	2.350,95 €
<i>Oneri diversi di gestione</i>	0,00 €
Totale B	66.450,95 €
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	25.349,05 €
<i>C) Proventi e oneri finanziari</i>	
<i>Interessi passivi e oneri finanziari</i>	1.100,43 €
Totale C	1.100,43 €
Risultato prima delle imposte (A-B±C±E)	24.248,62 €
<i>Imposte dell'esercizio</i>	8.892,03 €
Utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte	15.356,59 €
<i>Utili distribuiti all'imprenditore</i>	12.285,27 €



BUSINESS PLAN

Prospetto investimenti e ricavi

TIPOLOGIA	COSTO SENZA IVA	ALIQUTA IVA	COSTO IVA COMPRESA	PERCENTUALE AMMORTAMENTO	QUOTA ANNUALE DI AMMORTAMENTO
IMMOBILIZZAZIONI					
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE					
Spese notarili	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
Spese pubblicità	1.085,00 €	22,00	1.323,70 €	33,00	358,05 €
Software	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
Avviamento / Acquisto di azienda	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
Altre	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.085,00 €		1.323,70 €		358,05 €
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Impianti e macchinari 1	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
Impianti e macchinari 2	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
Impianti e macchinari 3	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
Attrezzature industriali e commerciali 1	4.606,00 €	22,00	5.619,32 €	15,00	690,90 €
Attrezzature industriali e commerciali 2	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
Altri beni 1	10.416,00 €	22,00	12.707,52 €	12,50	1.302,00 €
Altri beni 2	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
Altri beni 3	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
Altri beni 4	0,00 €	22,00	0,00 €		0,00 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	15.022,00 €		18.326,84 €		1.992,90 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	16.107,00 €		19.650,54 €		2.350,95 €
SPESE DI GESTIONE					
Per materie prime e merci					
Merci e prodotti	0,00 €	22,00			
Per servizi		22,00			
Utenze	0,00 €	22,00			
Consulenze	0,00 €	22,00			
Assicurazioni	0,00 €	22,00			
Carburanti	0,00 €	22,00			
Spese per manutenzioni e riparazioni	0,00 €	22,00			
Lavorazioni esterne	0,00 €	22,00			
Per godimento beni di terzi					
Caparre	0,00 €	22,00			
Affitto	0,00 €	22,00			
Per il personale	0,00 €	22,00			
Dipendenti e collaboratori	0,00 €	22,00			
Altre spese					
Spese varie	0,00 €	22,00			
TOTALE SPESE DI GESTIONE	0,00 €				
INVESTIMENTI / SPESE GESTIONE NECESSARIE	16.107,00 €	22,00	19.650,54 €		
TOTALE FINANZIAMENTO RICHiesto			19.650,54 €		
Finanziamento soci/imprenditore			0,00 €		



BUSINESS PLAN

CASH FLOW	IMPORTO
<i>Disponibilita' liquide iniziali</i>	0,00 €
<i>Reddito netto</i>	15.356,59 €
<i>ammortamenti+</i>	2.350,95 €
<i>accantonamenti</i>	0,00 €
<i>variazione scorte di magazzino-</i>	0,00 €
<i>variazione crediti commerciali-</i>	0,00 €
<i>variazione crediti verso erario-</i>	0,00 €
<i>variazione debiti verso fornitori+</i>	0,00 €
<i>variazione debiti bancari a breve e tributari+</i>	0,00 €
Flusso monetario generato dalla gestione caratteristica	17.707,54 €
<i>variazione Investimenti in Immobilizzazioni-</i>	-16.107,00 €
<i>variazione finanziamenti soci / titolare ditta+</i>	0,00 €
<i>variazione accensione prestiti (Microcredito)+</i>	19.650,54 €
<i>quota di rimborso microcredito-</i>	-3.930,11 €
<i>quota di rimborso di altri prestiti in essere-</i>	0,00 €
Flusso monetario generato da disinvestimento	-386,57 €
<i>distribuzione di utili</i>	-12.285,27 €
Flusso monetario dell'esercizio	5.035,70 €
Disponibilita' monetaria di periodo	5.035,70 €



Abbattimento della % di default

CREDITO ORDINARIO

Plafond	€ 1.000.000
% media default per Micro Imprese	7,2
Perdita	€ 72.000

Con il Microcredito la % di default diminuisce dell' 1,44% ←

MICROCREDITO

Plafond	€ 1.000.000
Ipotesi % default (7,2% * 4)	28,8
Garanzia Fondo Centrale	80%
Importo garantito	€ 800.000
Importo non garantito	€ 200.000
Perdita (calcolata solo sull'importo non garantito)	€ 57.600
Nuova % media di default (Perdita/Plafond)	5,76

ASSORBIMENTO PATRIMONIALE (Standard analysis)

Patrimonio di Vigilanza = Risk Weighted Assets * (8 + 2,5)%

Ponderazione per esposizione *retail* = 75%

P.V. = RWA*(8%+2,5%)

CREDITO ORDINARIO

€ 1.000.000 * 75% * (8 + 2,5)% = € 78.750

MICROCREDITO

€ 200.000 * 75% * (8+2,5)% = € 15.750

L'assorbimento si riduce notevolmente in quanto calcolato solo sull'importo non garantito



Impatto istituti bancari



Impatto sociale



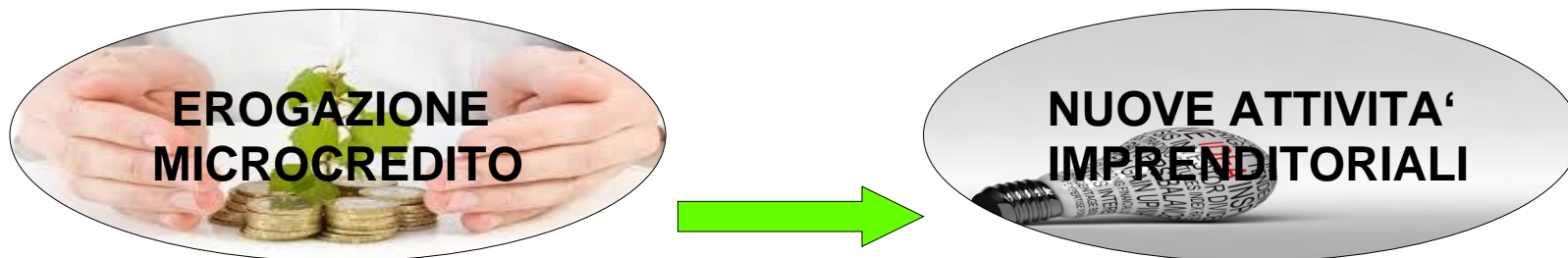
IMPATTO SOCIALE



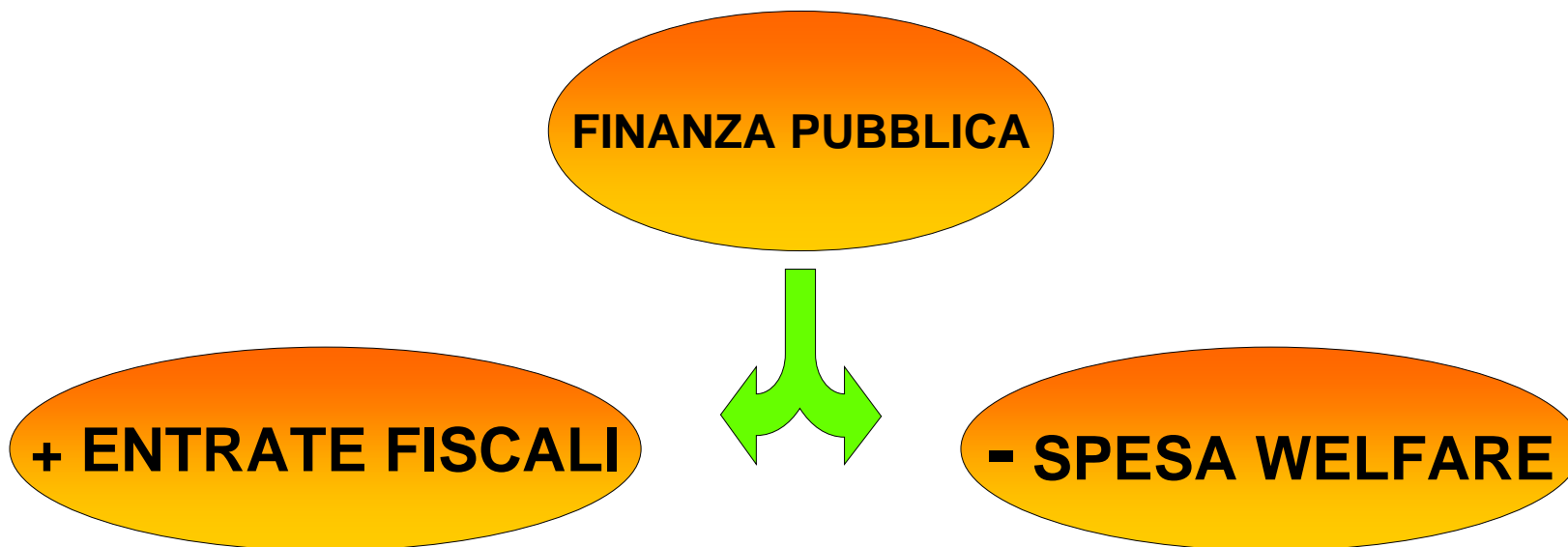
- ✓ 2,43 nuovi posti di lavoro per microcredito
- ✓ Su 1.000.000 di euro erogati, circa 50 progetti finanziati
- ✓ +120 POSTI DI LAVORO
($50 \times 2,43 = 121,5$)



Impatto economico finanziario



IMPATTO ECONOMICO FINANZIARIO



Operazioni di Microcredito nella regione Umbria

Dati aggiornati al 25 settembre 2017

ISTITUTI BANCARI NON CONVENZIONATI CON L'ENM NELLA REGIONE UMBRIA

	OPERAZIONI	FINANZIAMENTI
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	33	€ 704.500,00
BANCA POPOLARE ETICA	3	€ 65.000,00
INTESA SAN PAOLO	30	€ 545.600,00
MICROCREDITO ITALIANO	1	€ 25.000,00
UNICREDIT	21	€ 421.900,00
UNIPOL BANCA	2	€ 49.000,00
	90	€ 1.811.000,00

Dal secondo semestre dell'anno 2017 sono operative nella regione Umbria, per i finanziamenti di microcredito, la seguenti convenzioni sottoscritte dall'Ente Nazionale per il Microcredito:

- **Banca Popolare dell'Emilia Romagna**
- **BCC Umbria**



Grazie per l'attenzione

Marco Paoluzi
Ente Nazionale per il Microcredito
+39 06 86956905
marco.paoluzi@microcreditoitalia.org

